

I vertici di Slow food “presidiano” il Salento

Il Consiglio mondiale dell'organizzazione convocato a Ugento

● Dopo Istanbul e la Francia-corta, il Salento. Sarà il Parco Naturale di Ugento ad accogliere da oggi e fino a domenica il Consiglio Internazionale di Slow Food, le cui ultime riunioni si tennero lo scorso anno, appunto, nel bresciano e nel 2013 in Turchia. Sono una ottantina i delegati provenienti da ogni parte del mondo che, da questa mattina, stanno raggiungendo il tacco d'Italia per la tre giorni di lavoro. Il Consiglio Internazionale di Slow Food costituisce il massimo organo decisionale dell'associazione fondata da Carlo Petrini e rappresenta un momento fondamentale di discussione tra i dirigenti di Slow Food nel mondo, per decidere quali saranno i temi chiave su cui si concentreranno le attività nei prossimi anni. Composto da circa 60 consiglieri provenienti da 40 paesi, per dare voce a tutti i continenti e alle diverse aree geografiche, esprime la natura internazionale dell'organizzazione.

Ad Ugento, oltre ai membri del Consiglio, ci saranno una ventina di rappresentanti di Slow Food International, a coadiuvare i lavori. Non mancherà Carlo Petrini, nel Salento da questa sera. Fondatore e Presidente, rimane guida assoluta della sua associazione, ma anche voce influente nel dibattito internazionale su molti grandi temi. Basti pensare che nel 2008 'The Guardian' lo ha inserito, unico italiano, tra le 50 persone destinate a salvare il

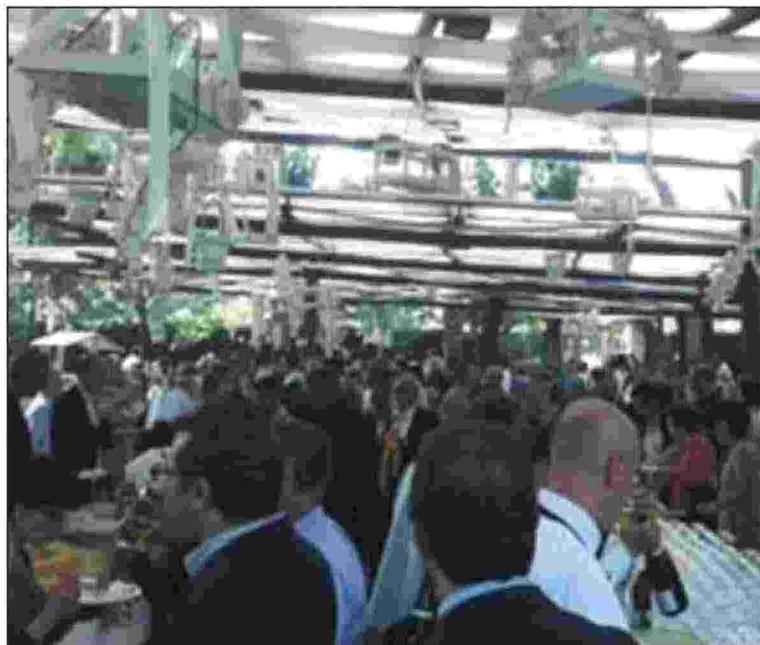
pianeta e che, solo la settimana scorsa, è stato nominato "Ambasciatore Speciale della Fao in Europa per Fame Zero". Non è la prima volta che viene in Puglia - appena due anni fa fu a Torre Guaceto per i Mercati della Terra e del Mare, ma nel Salento sì e, tra l'altro, per un incontro pubblico attesissimo. Domani, alle 18.30, nelle sale del Nuovo Museo Archeologico di Ugento, presenterà il libro-manifesto 'Buono, pulito e giusto' (Giunti), ristampato in una nuova edizione per i 10 anni della pubblicazione (2005-2015), e l'Enciclica di Papa Francesco 'Laudato si', di cui Petrini ha curato una guida per la lettura. Co-protagonista dell'incontro, condotto da Mario Carparelli (Presidio del Libro del Capo di Leuca), sarà il filosofo Nuccio Ordine che tesserà un 'elogio della lentezza' ispirandosi al suo nuovo libro 'Classici per la vita. Una piccola biblioteca ideale' (La nave di Teseo). In serata, poi, Petrini e i delegati Slow Food si sposteranno a Santa Maria di Leuca, al Circolo della Vela, dove verrà loro presentato il progetto Cap Salento, Comunità degli agricoltori e pescatori, finanziato dalla **Fondazione con il Sud**. Nasce dalla sinergia tra la Condotta Slow Food Alto Salento, la Fondazione Slow Food per la Biodiversità, le aree marine protette di Torre Guaceto e Porto Cesareo e i Parchi Naturali regionali del Litorale di Ugento e del Litorale

Tarantino Orientale, per la realizzazione di azioni di sistema che possano favorire maggiore efficacia nella conservazione e valorizzazione dei valori ecologici e culturali dell'area sub regionale Salento.

«Stiamo lavorando per esportare il modello vincente già attivato a Torre Guaceto e ci prepariamo, tra l'altro, a creare il primo presidio della pesca sostenibile al mondo», dice Marcello Longo, responsabile del progetto e delegato della Fondazione Slow Food per la biodiversità, che domani presenterà i primi risultati al Consiglio Internazionale, insieme ai pescatori e agli agricoltori coinvolti. E per l'occasione, per i delegati slow food presenti saranno organizzati dei piccoli mercati e della terra e del mare con il fine di valorizzare e promuovere la biodiversità enogastronomica presente nelle aree protette e sensibilizzare gli ospiti del Consiglio e tutti i presenti sulle tematiche della tutela e della valorizzazione delle patrimoni ambientale e delle tradizioni e delle culture identitarie.

Tre giornate che saranno, dunque, una bella vetrina per il Salento, e in un anno particolarmente significativo per la Fondazione della chiocciola, cioè nel trentennale della sua nascita. Proprio per questo lo stesso Consiglio vedrà una riflessione approfondita e nutrita attorno al futuro del movimento.

A.Der.



L'organismo

Per tre giorni in Puglia
60 consiglieri di 40 paesi
si sono dati appuntamento

La missione

«Puntiamo a esportare
modelli vincenti
come Torre Guaceto»

Appuntamento
a Ugento per le
delegazioni di
Slow Food

